



Bilancio 2016
Assemblea 2017



Bilancio 2016
Assemblea 2017



INDICE

7	Relazione sulla gestione
29	Stato patrimoniale
33	Rendiconto economico
37	Prospetto delle fonti e degli impieghi
41	Nota integrativa
73	Relazione del Collegio dei revisori
79	Relazione della società di revisione

Relazione sulla gestione



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel corso del 2016 sono state realizzate importanti azioni di razionalizzazione dei costi gestionali, che hanno consentito di raggiungere un sostanziale pareggio tra oneri e proventi e continuare nel rafforzamento del patrimonio professionale dell'Organizzazione. Negli ultimi anni è stato effettuato un continuo investimento nel capitale umano per dotare sempre più la struttura di elevate competenze professionali e manageriali in grado di comprendere e rispondere alle istanze che vengono direttamente dal Sistema e dalle imprese.

Il Costo del Personale rappresenta oltre il 51% della spesa complessiva, in un bilancio in cui anche per il 2016 viene raggiunto un sostanziale pareggio tra oneri e proventi, rilevando un avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 9.308.

Le entrate derivanti dai Contributi Associativi e dai Proventi Finanziari vengono interamente destinate, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto vigente, a copertura degli oneri tipici dell'Organizzazione, garantendo così l'equilibrio economico.

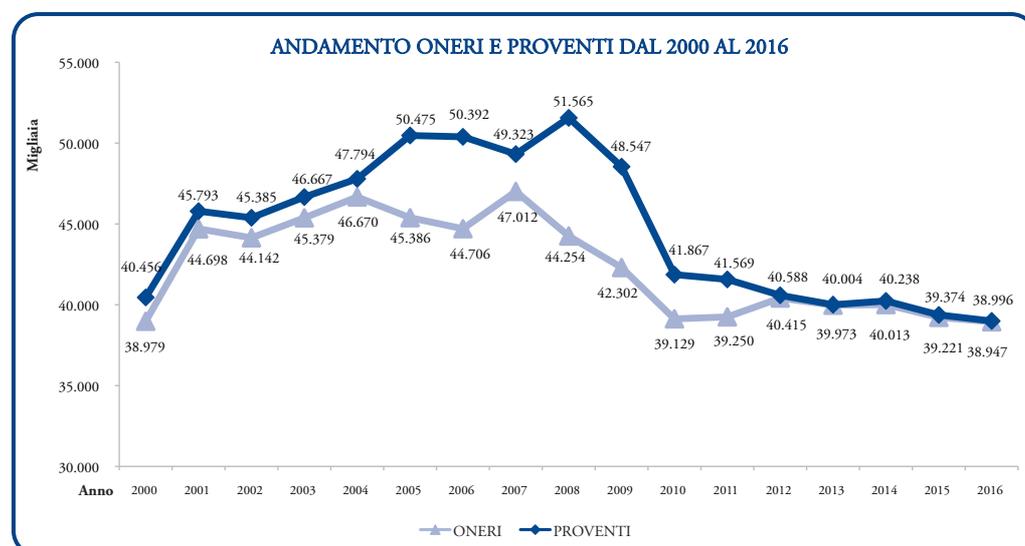
Nel bilancio vengono destinate per la copertura degli oneri dei Progetti Speciali le risorse della Riserva attività istituzionali, costituita a partire dal 2000 ed alimentata annualmente dall'avanzo di gestione non distribuibile statutariamente. In quell'anno la Giunta deliberò di poter attingere alla Riserva stessa per eventuali finalità istituzionali straordinarie, non sostenibili con i soli contributi associativi.

Nel corso del 2016, è stato realizzato un importante Progetto di Revisione Organizzativa con l'obiettivo di rendere la struttura coerente con le deleghe e con le priorità politiche della Presidenza appena insediata, rafforzare l'apporto di competenze tecniche a supporto dell'implementazione delle linee politiche e potenziare il collegamento con il Sistema Associativo. Sono state riviste le funzioni organizzative di Confindustria, disegnando la struttura in Aree con competenze incentrate sullo sviluppo delle policy strategiche, Aree che hanno l'obiettivo di supportarne strategie ed attività in maniera trasversale ed Aree che si occupano del governo del Sistema Associativo e della gestione interna di Confindustria. Si è data ancora più rilevanza al coordinamento con i territori e le categorie, puntando al miglioramento dei canali di dialogo e comunicazione con le imprese associate.

Il costo complessivo di questa operazione è stato di euro 3.197.449 per la cui copertura è stata utilizzata la Riserva attività istituzionali.

L'equilibrio economico e finanziario di Confindustria è evidenziato nel grafico seguente: il totale degli oneri da attività tipica e finanziari, ad esclusione degli accan-

tonamenti, è di 38,9 milioni di euro, in linea con il totale proventi. Nel corso degli anni l'importo complessivo delle entrate per contributi associativi ha evidenziato un trend di riduzione costante; l'Organizzazione ha quindi concretizzato importanti azioni di razionalizzazione per consentire il mantenimento del pareggio di bilancio.



IMPRESE ASSOCIATE

Il sistema Confindustria mantiene praticamente costante la sua base associativa, con un dato complessivo di 150.447 imprese ed un lievissimo incremento – pari allo 0,01% – rispetto al 2015.

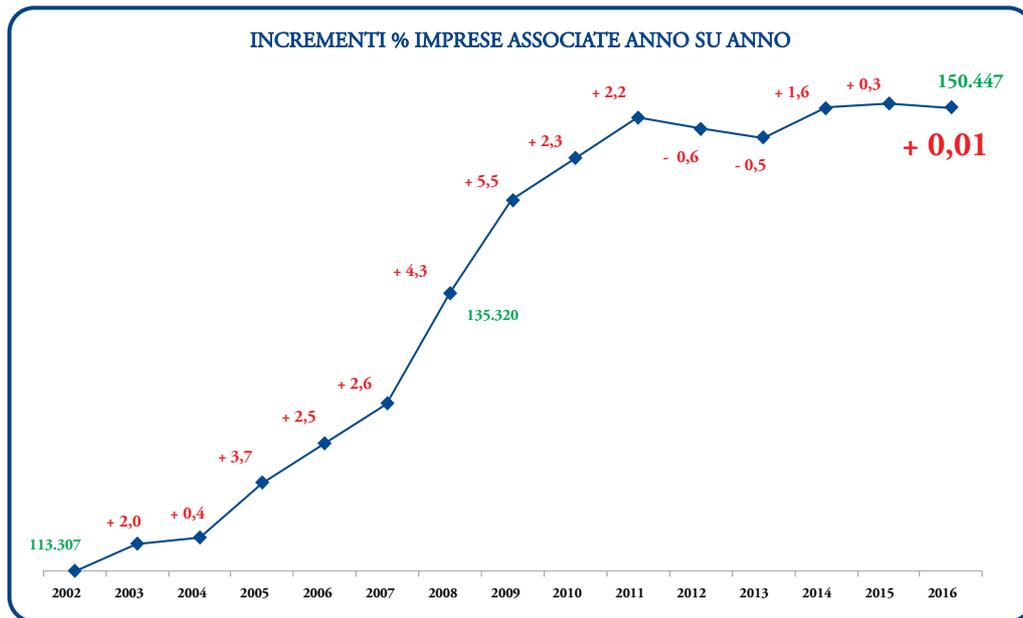
La tenuta dei numeri organizzativi potrebbe apparire, a prima vista, un dato statico e di scarsa vitalità.

È vero esattamente il contrario perché il saldo costante, addirittura in piccolissima crescita, è garantito da azioni diffuse di sviluppo associativo, con tante nuove adesioni che hanno compensato e pareggiato le uscite dal Sistema, purtroppo determinate quasi esclusivamente da cessazione delle attività aziendali.

In altri termini, rimane forte il grado di fidelizzazione delle imprese già iscritte e continua ad esprimere attrattività l'organizzazione confederale nel suo complesso, confermando di essere un punto di riferimento nelle dinamiche generali del Paese.

La conclusione di numerosi processi di aggregazione a livello territoriale ha aiutato ad intercettare nuovi bisogni di rappresentanza, con costante aumento del numero degli iscritti, in un passaggio che vede timidi segnali di ripresa economica che hanno però necessità di essere sostenuti con nuovi servizi associativi ad alto valore aggiunto.

L'impegno a breve termine è quello di consolidare i risultati raggiunti e di avviare una nuova fase di marketing espansivo, indirizzato in particolare alle aree ed ai settori che più hanno subito gli effetti delle grandi trasformazioni di questi ultimi anni.



Fonte: Registro imprese

L'analisi dettagliata delle principali voci del Bilancio 2016 evidenzia quanto segue.

Il *Costo del Personale* è pari a 20.025.856 euro, in diminuzione rispetto al Bilancio 2015 di 533.682 euro (-2,6%). Questa voce di spesa presenta un trend in diminuzione anche rispetto al Preventivo (-2,1%). Nel 2016 si sono concretizzati diversi movimenti in termini di organico, che hanno generato l'uscita di 18 risorse e l'entrata di 10. Le movimentazioni del personale sono collegabili sia ad un normale turnover organizzativo che all'importante progetto di riorganizzazione realizzato nella seconda metà del 2016 e che determinerà un effetto positivo in termini di riduzione del Costo del Personale soprattutto nel 2017.

COSTO
DEL PERSONALE

Nel corso del 2016 Confindustria ha proseguito nell'attuazione del Progetto di Sviluppo delle Risorse Umane, avviato dalla metà del 2013.

PROGETTO SVILUPPO
RISORSE UMANE

Il Progetto persegue l'obiettivo di valorizzare le risorse, fungendo da stimolo al loro continuo miglioramento, favorendo la loro integrazione nel contesto organizzativo e individuando percorsi di crescita professionale e di carriera, supportati da interventi di formazione su competenze sia manageriali che tecniche.

Nel corso dell'anno sono state ultimate le prime edizioni di quattro percorsi formativo-esperienziali dedicati ai temi della comunicazione efficace, del teamwork, della consapevolezza di ruolo e del project management, che hanno coinvolto complessivamente oltre 70 risorse.

In continuità con il biennio precedente sono proseguiti, inoltre, sia percorsi individuali di formazione specialistica, anche attraverso master, per favorire un ulteriore accrescimento delle competenze tecniche inerenti il proprio specifico ambito di attività, che iniziative di *job rotation* finalizzate al *knowledge sharing* con la condivisione di esperienze e obiettivi comuni e di mobilità interna volte a combinare le esigenze delle Aree con le caratteristiche, le competenze e i percorsi di sviluppo delle risorse coinvolte.

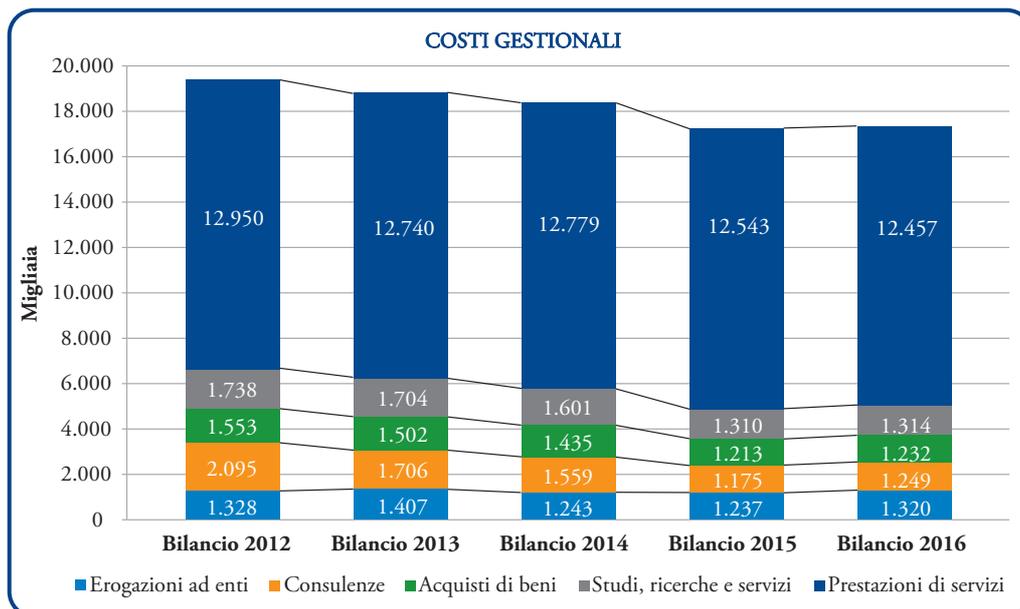
Nell'ambito del Progetto è, poi, proseguita la realizzazione di un programma di incontri, rivolti a tutto il personale, su tematiche trasversali di particolare interesse per l'Organizzazione.

Il ciclo di sei appuntamenti tenutisi nel 2016 ha coinvolto relatori di altissimo livello – tra giornalisti, storici, manager e politologi – con cui sono stati trattati i temi della situazione mediorientale, dell'evoluzione del Sistema confederale in relazione allo sviluppo dell'industria italiana, della gestione manageriale del patrimonio culturale, della riforma costituzionale in Italia e delle elezioni presidenziali statunitensi.

COSTI GESTIONALI

Nel corso del 2016 sono proseguite le significative azioni, avviate negli esercizi precedenti, di riduzione dei costi gestionali, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico. Nel grafico si evidenzia il trend di riduzione tra il 2012 e il 2016.

Complessivamente la riduzione è stata di oltre 2 milioni di euro; il risultato è molto importante se si considera che nel periodo preso in esame si è registrato anche un aumento di un punto percentuale dell'iva. La riduzione ha interessato tutte le voci di spesa analizzate. L'unica voce che presenta un trend costante è la voce Erogazioni ad enti che ricomprende i contributi riconosciuti ai principali Enti di rappresentanza nazionale ed europei.



Nello specifico, la spesa per *Consulenze* si presenta in aumento rispetto al Bilancio 2015 (+6,3%). Nel corso degli anni 2012-2016 il trend di questa voce di spesa è decrescente per circa un milione di euro (-40,3%) per il processo di stabilizzazione di alcune risorse. Nel 2016 sono stati realizzati alcuni importanti progetti con professionisti esterni finalizzati ad accompagnare e sostenere una serie di politiche proposte a livello nazionale per l'adozione di misure importanti per tutto il Sistema Associativo e delle imprese, che giustificano anche la variazione rispetto al preventivo (+29,7%).

CONSULENZE

Il totale delle *Prestazioni di servizi* si presenta in riduzione rispetto al Bilancio 2015 (-0,7%), ma con una lieve flessione in aumento rispetto al Preventivo 2016 (+2%). Questa voce di spesa evidenzia complessivamente nei Bilanci consuntivi degli anni 2012-2016, una costante riduzione. Il risultato è particolarmente importante: il totale delle Prestazioni di servizi è costituito, infatti, dai costi di funzionamento dell'Organizzazione e, in considerazione del potenziamento realizzato nel quinquennio avrebbe dovuto presentare un trend in crescita. Va, inoltre, considerato che nel totale di questa voce di spesa sono ricompresi i costi sostenuti per l'attività di promozione dell'industria italiana all'estero in Paesi come Iran, Bielorussia, Corea del Sud, Stati Uniti, Tunisia, Argentina, Cuba, Brasile, Pakistan con la realizzazione di missioni imprenditoriali e di *incoming country presentation* e seminari informativi.

PRESTAZIONE DI SERVIZI

La spesa complessiva per *Acquisti di beni* è in linea con il 2015 (+1,6%) e in riduzione rispetto alla previsione per il 2016 (-4,4%). Nello specifico solo la voce Pubblicazioni e pubblicità presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente, per la maggiore

ACQUISTI DI BENI

diffusione delle riviste edite dalla controllata Sipi S.p.A. nell'ambito dei principali eventi realizzati da Confindustria.

Il monitoraggio costante dell'andamento di queste voci di spesa e le importanti attività di analisi, negoziazione delle offerte e stipula di contratti quadro per alcune tipologie di forniture hanno consentito di ottenere una riduzione dei costi, ma allo stesso tempo un miglioramento del servizio fornito. Si ricorda, a tal fine, che le procedure di acquisto adottate in Confindustria prevedono la richiesta di offerte competitive per acquisti di beni e servizi superiori a 10.000 euro.

EROGAZIONE AD ENTI

Il totale delle *Erogazioni ad enti* è in aumento rispetto al 2015 (+6,7%) e al Preventivo 2016 (+2,9%), principalmente per il maggior contributo straordinario erogato alla Aluiss, per consentire all'associazione di far fronte alle spese di gestione degli immobili di proprietà adibiti a sede universitaria della Luiss e concessi alla stessa in comodato d'uso gratuito.

PROGETTI STRAORDINARI

Nel corso del 2016 sono stati realizzati alcuni Progetti con finalità straordinarie per la cui copertura è previsto l'utilizzo della *Riserva Attività Istituzionali* autorizzato dal Consiglio Generale.

PROGETTO IMPLEMENTAZIONE RIFORMA ORGANIZZATIVA

Il processo di trasformazione del Sistema - in linea con gli obiettivi di razionalizzazione fissati dalla riforma organizzativa di Confindustria - sta sempre più determinando una nuova geografia della rappresentanza sui territori e l'avvio di nuovi progetti anche a livello settoriale.

Il dato più significativo riguarda la riduzione del numero delle Associazioni territoriali negli ultimi tre anni che - attraverso processi di aggregazione - è passato dalle 100 Associazioni del 2013 alle attuali 77.

In particolare da venti Associazioni sono nati otto nuovi soggetti unitari mentre altri importanti progetti si concluderanno entro la fine del 2017.

Continua il supporto di Confindustria per tali iniziative anche sul versante finanziario.

Nel triennio 2014-2016 è stato messo a disposizione del sistema un importo complessivo di 2.100.000 euro e, solo nel 2016, sono stati erogati 164.647 euro a favore delle Associazioni che hanno concluso il loro percorso aggregativo.

Il Consiglio Generale ha deliberato di destinare 700.000 euro del residuo complessivo a disposizione di 1.214.064 euro, al sostegno dei nuovi progetti di fusione che si concluderanno nel 2017.

Gli ulteriori 514.064 euro saranno destinati a "progetti speciali per il sistema" per la realizzazione di obiettivi di consolidamento associativo.

Nell'ambito dei Progetti Speciali per il Sistema Associativo sono ricompresi gli oneri per complessivi euro 1.708.352, relativi a progetti straordinari di consolidamento associativo già realizzati nel Sistema, alla realizzazione della sesta edizione del Progetto Confindustria per i Giovani e ad iniziative di sviluppo e formazione rivolte sempre al Sistema Associativo.

In particolare, il Progetto Confindustria per i Giovani è realizzato in collaborazione con Luiss, Liuc, Unimpiego Confindustria e SFC, replicato a partire dal 2010 anche a seguito del significativo successo raggiunto sia in termini di Associazioni ed imprese coinvolte, sia in termini di adesioni dal mondo dei giovani.

Le precedenti edizioni del Progetto hanno visto la partecipazione di circa 30.000 candidati, a fronte del coinvolgimento diretto nei percorsi di stage di 325 giovani neolaureati, di cui oltre il 70% è stato inserito, al termine del percorso formativo, nelle diverse organizzazioni che hanno partecipato all'iniziativa. Il Progetto prevede l'attivazione di uno stage di sei mesi, un intenso percorso formativo e il conseguimento anche di un Master in "Gestione e Strategia d'Impresa" realizzato in collaborazione con Il Sole 24 Ore Formazione. Gli oneri connessi alla organizzazione, realizzazione e riconoscimento dei rimborsi spese ai partecipanti pari a 1.000 euro mensili sono interamente a carico di Confindustria.

Tra le iniziative rivolte al Sistema Associativo, particolare rilevanza rivestono le attività formative Marketing in Change e *job rotation*. Il Progetto Marketing in Change è stato pensato per i funzionari del Sistema, con l'obiettivo di favorire un approccio culturale nuovo nel rapporto con le imprese, stimolando la capacità delle persone nel far conoscere e saper proporre tutti i servizi di Confindustria e delle sue Associazioni. Le iniziative di *job rotation* di Sistema rientrano nell'ambito delle proposte, avanzate dal Gruppo di Lavoro Risorse Umane e Formazione in occasione del seminario dei Direttori di Matera del settembre 2015, per lo sviluppo delle competenze di "frontiera". In particolare, gli ambiti individuati come strategici dalle Associazioni e sui quali investire per assicurare una "pronta" risposta rispetto alle esigenze manifestate dalle imprese associate, sono stati l'internazionalizzazione, la ricerca e innovazione e il credito e finanza. La rilevazione ha consentito di far emergere le *best practice* associative su questi temi con Associazioni che hanno dato la disponibilità ad ospitare funzionari del Sistema per condividere le migliori pratiche sviluppate.

Da qui, la realizzazione di "gemellaggi" tra Associazioni "Ospitanti/Supporter" - che si contraddistinguono per un particolare presidio su un determinato ambito - e Associazioni "Richiedenti/Follower" - che desiderano far crescere ulteriormente le proprie risorse già impegnate sul tema - all'interno di un programma che favorisce, al contempo, la condivisione del know-how e l'interscambio di esperienze.

Confindustria ha, inoltre, previsto lo stanziamento di un contributo economico per supportare le Associazioni coinvolte nell'attuazione dei rispettivi programmi di *job rotation*.

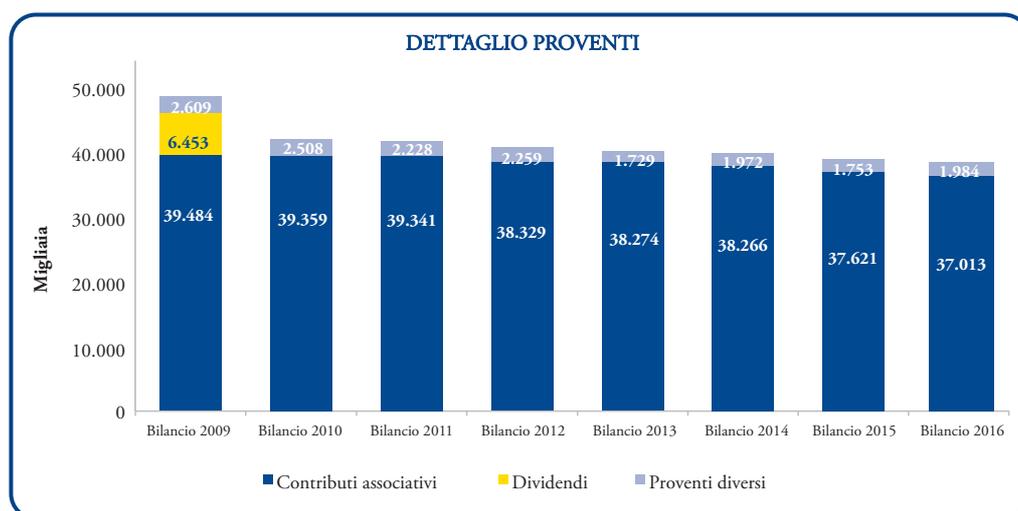
Dalla seconda metà del 2016, ultimata la fase preparatoria, sono state avviate le prime cinque esperienze “pilota” che coinvolgono le Associazioni di Vicenza e Mantova sul tema dell'internazionalizzazione; Bergamo, Chieti-Pescara su ricerca e innovazione; Roma, Calabria, Treviso e Como sui temi del credito e della finanza. Per queste iniziative è prevista la conclusione entro il primo trimestre del 2017.

STUDI, RICERCHE E SERVIZI

La spesa per *Studi, ricerche e servizi* si presenta in linea rispetto al Bilancio 2015 (+0,3%) e in lieve aumento rispetto al Preventivo 2016 (+4,2%). Questa voce è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con la Sipi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca, nazionali ed internazionali, per studi e progetti diversi.

PROVENTI

Il Totale Proventi 2016, al netto dell'Utilizzo Riserva Attività Istituzionali è di euro 38.996.221. La composizione dei Proventi nel periodo 2009-2016 è riportata nel grafico seguente.



I *Contributi Associativi* sono pari ad euro 37.012.597, in riduzione rispetto al Bilancio 2015 dell'1,6% e rispetto al Preventivo 2016 dell'1,2%.

CONTRIBUTI
ASSOCIATIVI

La voce proventi diversi indicata nel grafico comprende principalmente i proventi finanziari e, in modo residuale, i proventi derivanti dai rimborsi viaggi e altri oneri. I proventi finanziari si presentano in lieve aumento rispetto al 2015 (+7,7%), seppur influenzata dalla forte riduzione dei tassi di mercato, prevalentemente per la presenza di proventi straordinari derivanti dalla vendita di quota parte della azioni possedute nel Fondo Italiano di Investimenti SGR S.p.A. Il rendimento medio del capitale investito è stato del 2%.

L'avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 9.308 viene destinato alla *Riserva attività istituzionali*.

DESTINAZIONE
MARGINI

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il Totale Attività è di euro 226.198.935.

I *Crediti verso Associati* sono pari a euro 6.168.937. L'importo si riferisce, ad eccezione di posizioni per complessivi euro 56.558, al ruolo 2016.

CREDITI VERSO
ASSOCIATI

La liquidità investita è di euro 36.662.977. Il portafoglio è composto per complessivi euro 9.021.186 da prestiti obbligazionari del comparto bancario, per euro 20.865.981 da polizze a capitalizzazione composta e per euro 6.775.810 da Titoli di Stato.

LIQUIDITÀ
INVESTITA

Il valore delle *Partecipazioni in società controllate* subisce una variazione netta di euro 62.645.600. L'importo di euro 1.054.400 si riferisce alla variazione netta delle Partecipazioni in società controllate, ad eccezione della partecipata Il Sole 24 Ore, per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria, alla data del 31 dicembre 2016, per euro 1.095.600, per l'aumento del capitale sociale della Aedificatio S.p.A. di euro 2.000.000 e per il versamento nella Riserva c/copertura perdite della Sipi S.p.A. di euro 150.000.

PARTECIPAZIONI
IN SOCIETÀ
CONTROLLATE

Per quanto riguarda la partecipata Il Sole 24 Ore, si rileva che la stessa è valutata al costo, ed iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ad un valore di carico di euro 132.595.027, pari a euro 1,47 per azione. In considerazione del valore di borsa al 31 dicembre 2016 che risultava essere pari a euro 0,37 per azione e del fatto che la società si trova, a partire dall'approvazione del Resoconto intermedio di gestione

al 30 settembre 2016, nelle condizioni previste dall'art. 2446 del codice civile e che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 5 aprile 2017, rileva una situazione di patrimonio netto contabile negativo per 11,7 milioni di euro e, di conseguenza, la sussistenza della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile, si è ritenuto dover procedere ad attività di *impairment test* con l'ausilio di professionisti indipendenti cui è stato conferito apposito incarico, alla stima del valore recuperabile della partecipazione in applicazione di quanto previsto dal Principio OIC 9, secondo il quale il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* e il suo valore d'uso.

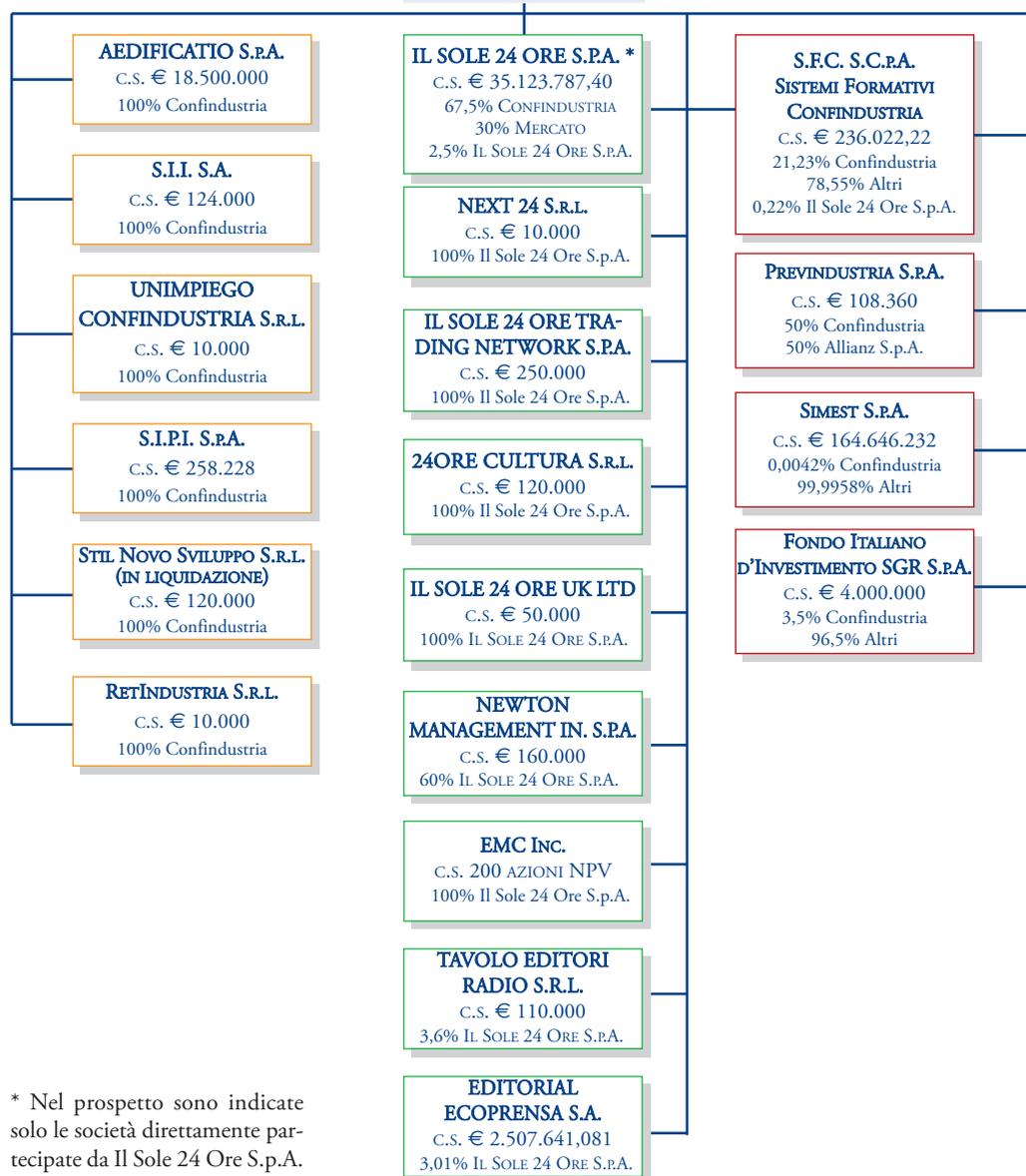
Il *fair value* è considerato il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il valore d'uso viene identificato come il valore del capitale economico della partecipazione basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi che essa genererà in futuro. Nell'ambito della determinazione del valore d'uso della partecipazione si è quindi proceduto ad una stima sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla stessa utilizzando il Piano Industriale 2017-2020 della società, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2017 e pubblicato il 20 marzo 2017, attraverso l'applicazione, come metodologia principale, del *Discounted Cash Flows* (per i cui dettagli si rimanda a quanto descritto nella Nota Integrativa del bilancio). Ai soli fini del controllo delle risultanze ottenute con la metodologia principale, si è proceduto ad applicare il metodo dei Multipli di Borsa e il metodo della Capitalizzazione di Borsa.

I risultati dell'analisi effettuata da professionisti indipendenti hanno evidenziato che il valore delle azioni ordinarie, determinato sulla base del valore d'uso, risulta inferiore al valore di carico della partecipazione e su tale base è stata effettuata una svalutazione per 63,7 milioni di euro. Conseguentemente, il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2016 risulta pari a euro 68.895.027.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E ALTRE IMPRESE

Nel corso del 2016, il valore delle Partecipazioni in società collegate non ha subito cambiamenti, stante i risultati positivi consuntivati nell'esercizio. Il valore delle Partecipazioni in altre imprese si è ridotto per effetto della vendita a Cassa Depositi e Presidi S.p.A. della titolarità di 360.000 azioni, pari al 9% della partecipazione detenuta presso il Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A. Confindustria, che a seguito della cessione detiene il 3,5% delle azioni della società, ha comunque mantenuto un proprio rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione.



* Nel prospetto sono indicate solo le società direttamente partecipate da Il Sole 24 Ore S.p.A.

Il Patrimonio Netto di Confindustria è di euro 220.187.326.

La *Riserva Attività istituzionali* varia per euro 5.061.140 per l'effetto netto derivante dall'utilizzo dei progetti straordinari e dall'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

La *Riserva da rivalutazione partecipazioni* varia per euro 64.795.600 per effetto dei risultati di bilancio delle società partecipate, in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto e per effetto della valutazione della partecipazione ne Il Sole 24 Ore in applicazione del Principio OIC 9.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Di seguito alcune informazioni sull'andamento e il risultato della gestione delle principali società controllate.

GRUPPO 24 ORE

Nell'esercizio 2016, il Gruppo 24 Ore ha conseguito ricavi consolidati pari a 284,1 milioni di euro con una diminuzione rispetto al 2015 di 32,1 milioni di euro. Tale variazione è attribuibile per 13,3 milioni di euro al deconsolidamento delle controllate Newton Management Innovation e Newton Lab. Al netto della variazione di perimetro, i ricavi consolidati registrano un calo di 18,7 milioni di euro (-6,2%) principalmente riconducibile al calo dei ricavi pubblicitari pari a 10,5 milioni di euro (-8,3%) e alla diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti cartacei pari a 9,9 milioni di euro (-16,4%).

Il margine operativo lordo (Ebitda) è negativo per 27,5 milioni di euro e si confronta con un risultato rideterminato positivo di 0,8 milioni di euro del 2015. Tale variazione è dovuta principalmente al calo dei ricavi ed a oneri non ricorrenti pari a 10,2 milioni di euro, oltreché a minori proventi operativi. L'Ebitda al netto degli oneri non ricorrenti è pari a -17,3 milioni di euro.

Il risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante è pari a -91,9 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo rideterminato di 25,6 milioni di euro del 2015. Al netto degli oneri non ricorrenti netti il risultato netto è pari a -44,3 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è negativa per 50,7 milioni di euro, che comprende il debito residuo complessivamente pari a 6,8 milioni di euro, relativo alla contabilizzazione del *sale and lease back* della rotativa di Bologna, si confronta con un valore rideterminato di -33,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015 in peggioramento di 16,8 milioni di euro. Da segnalare l'incasso anticipato, pari a 24,5 milioni di euro, del *vendor loan* avvenuto a marzo 2016.

Il Gruppo 24 Ore a fine 2016 presenta un Patrimonio Netto contabile negativo per 11,7 milioni di euro, con una diminuzione di 98,9 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, che ammontava a 87,2 milioni di euro. La diminuzione del patrimonio netto è dovuta: per 6,3 milioni di euro agli effetti del cambio retrospettivo di principio contabile relativo alle banche dati e a correzioni di errori relative al 2015; 91,9 milioni di euro per effetto della perdita del 2016; 0,7 milioni di euro per effetto di altre variazioni, principalmente, per la valutazione attuariale del TFR.

La Aedificatio ha conseguito nell'esercizio 2016 un Ebitda positivo di euro 1.289.369, confermando il trend degli ultimi anni. Il risultato dell'ultimo esercizio è particolarmente performante, si incrementa di euro 327.525 ed evidenzia la costante attenzione al contenimento dei costi.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 rileva un risultato civilistico in perdita di euro 618.108, per effetto degli ammortamenti sul valore rivalutato dell'immobile per euro 1.063.508 e l'imposizione indiretta gravante sugli immobili per complessivi euro 836.082.

Nel corso del 2016 sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria, intrapresi a partire dal 2012, volti alla realizzazione di quanto previsto dal progetto presentato ai Vigili del Fuoco per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI). La società ha portato a compimento un piano di valorizzazione molto importante, che ha previsto un intervento di risanamento conservativo riguardante l'immobile di Viale dell'Astronomia, in particolare l'Auditorium della Tecnica.

L'intervento di manutenzione dell'Auditorium è avvenuto nel rispetto del progetto originario risalente agli inizi degli anni Settanta. È stata effettuata la sostituzione completa dei rivestimenti e si è proceduto al rifacimento dei servizi e degli impianti, nonché ad un potenziamento di tutto l'apparato tecnologico.

A partire dalla seconda metà del 2016, è stata intrapresa una campagna commerciale per il riposizionamento del prodotto immobiliare in relazione ad eventi corporate nazionali ed internazionali. Gli effetti economici si sono evidenziati nella parte conclusiva dell'esercizio e si attendono più cospicui negli esercizi futuri.

Si rileva che la società presenta al 31 dicembre 2016 un Patrimonio Netto di euro 105.932.760.

Il bilancio 2016 della Sipi presenta un valore della produzione di oltre 4 milioni di euro, in linea con l'attività caratteristica della società.

Il risultato civilistico evidenzia una perdita di 349.324 euro, attribuibile alla difficile congiuntura economica che ha significativamente impattato sulle entrate della società compensato, seppur parzialmente, da un'attenta politica dei costi e razionalizzazione della struttura.

Gli eventi realizzati hanno raggiunto il consueto target di partecipazione, mantenendo elevati standard sia in termini comunicazionali che di immagine. L'attività del Centro Congressi, per il primo semestre, si è limitata alla gestione delle sale riunioni. A maggio 2016 è stato inaugurato l'Auditorium della Tecnica, dopo un importante intervento di ristrutturazione, ed è stata avviata una prima azione di marketing per riportare stabilmente la struttura nel mercato congressuale, nazionale e internazionale, che ha generato ricavi per 299.212 euro.

Per quanto riguarda il settore editoriale, la rivista "L'Imprenditore" è stata arricchita

del sito web per offrire aggiornamenti su tutti gli eventi confederali e rubriche dedicate a particolari iniziative della Piccola Industria. Inoltre, già nel primo semestre 2016, il numero dei volumi pubblicati ha superato quello dell'intero anno 2015. Infine, si segnala il conseguimento di un ottimo risultato economico con l'edizione del CCNL Dirigenti.

La centralizzazione della tesoreria in Confindustria ha consentito, anche per l'esercizio corrente, un miglioramento della situazione finanziaria con un allineamento ottimale dei flussi.

Si rileva che il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016 della società è di euro 272.497; la perdita dell'esercizio trova copertura nella Riserva versamenti socio c/copertura perdite di euro 359.661, ulteriormente integrata con un versamento di euro 250.000 da parte del socio unico nel mese di gennaio 2017.

SFC

Sistemi Formativi Confindustria chiude l'esercizio 2016 in equilibrio economico e finanziario, con un fatturato pari a circa 1 milione e 700 mila euro e assicurando un adeguato livello di servizi formativi a tutto il Sistema Associativo.

La Società, con la sola Area Risorse&Progetti, ha gestito ricavi per 1 milione e 200 mila euro offrendo alle imprese associate un'adeguata assistenza e una piena propositività in materia di formazione sui temi della sicurezza, innovazione, dialogo sociale e nuovi modelli organizzativi. È proseguita l'attività di promozione presso le associazioni del Sistema dell'utilizzo dei Fondi Diretti Europei.

L'Area Altascuola (formazione associativa di Sistema) ha fatto registrare ricavi pari a oltre 480 mila euro. E questo soprattutto grazie ai buoni risultati di iniziative quali il nuovo Form Up, che nella sua versione riprogettata ha riscosso un notevole successo nel Sistema, e il progetto rivolto ai Giovani Imprenditori con cariche associative (finanziato da Confindustria). È proseguita la stretta collaborazione con la LUISS Guido Carli, che ha portato quest'anno alla realizzazione della prima edizione dell'Open Day del palazzo di Confindustria riservato alle matricole dell'Università.

Il Patrimonio Netto della società al 31 dicembre 2016 è di euro 286.662.

STIL NOVO SVILUPPO IN LIQUIDAZIONE

La Stil Novo Sviluppo S.r.l. in liquidazione chiude il bilancio 2016 con una perdita di euro 1.279. La società era nata nel 2010 come progetto per la distribuzione del Made in Italy nei mercati internazionali ad alto potenziale di crescita.

Nei primi anni di attività, la società ha investito nella proprietà intellettuale con l'ideazione dei marchi "Storytalia" e "The way we like to live" per poi conferirli in data 19 novembre 2012, in cambio di quote azionarie alla Stil Novo Partecipazioni S.p.A., società partecipata da Stil Novo Sviluppo S.r.l.

A seguito della cessione dei marchi nel corso del 2012 alla Stil Novo Partecipazioni S.p.A., l'attività di sviluppo e promozione del progetto Storytalia veniva svolta da quest'ultima.

Il progetto tuttavia, nonostante gli sforzi profusi dal management, non ha generato utili, e, pertanto, la Stil Novo Partecipazioni S.p.A. e la Stil Novo Management S.r.l. hanno consuntivato negli ultimi esercizi perdite significative, che hanno comportato la progressiva erosione del patrimonio netto di entrambe le società.

In data 30 novembre 2015, l'Assemblea della Stil Novo Partecipazioni S.p.A. ha deliberato lo scioglimento della società e la successiva messa in liquidazione ai sensi dell'art. 2484 n. 4 codice civile, stante la mancanza di concrete prospettive di sviluppo del business e la difficoltà nel reperire ulteriori mezzi finanziari.

A fronte della delibera assembleare di cui sopra, è stato portato a svalutazione nel bilancio 2015 della Stil Novo Sviluppo l'intero importo della partecipazione nella Stil Novo Partecipazioni S.p.A. iscritta al costo per euro 520.001.

In data 18 maggio 2016 l'Assemblea della Stil Novo Sviluppo S.r.l. ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società nominando il liquidatore che si occuperà di incassare il residuo attivo che deriverà dalla definitiva chiusura dell'attività.

Il Patrimonio Netto di Stil Novo Sviluppo al 31 dicembre 2016 è di euro 30.964.

RetIndustria chiude l'esercizio 2016 con un utile di euro 11.110.

RETINDUSTRIA

Il momento congiunturale continua a rimanere complesso ma RetIndustria riesce ancora a crescere, con un incremento del 5% del numero dei contratti stipulati nel 2016.

L'impostazione strategica di RetIndustria punta, ormai da diversi anni, all'ampliamento della propria offerta ed al potenziamento della rete tra Associazioni e imprese partner che, nel 2016, sono state 34, con una presenza in tutti i settori maggiormente utili al business delle imprese.

Sono state molto significative le attività di promozione e comunicazione, con l'organizzazione di otto eventi sul territorio che hanno permesso di attivare contatti con oltre 4.000 aziende associate.

Le offerte dei partner hanno generato un risparmio medio vicino al 5%, con la previsione di migliorare ulteriormente nel 2017.

Considerando che ancora solo il 30% delle imprese del Sistema lo utilizza, lo strumento delle convenzioni ha un grande potenziale inespresso, soprattutto come modalità per fidelizzare gli associati e per condurre azioni di marketing.

Il Patrimonio Netto di RetIndustria al 31 dicembre 2016 è di euro 613.911.

Unimpiego chiude il bilancio 2016 con un lieve utile di euro 3.468.

UNIMPIEGO

Nel corso dell'esercizio il fatturato di Unimpiego ha fatto registrare un decremento del 9%, rispetto al 2015. La difficile congiuntura economica, la natura stessa dell'attività come supporto associativo, in quanto tale resa anche gratuitamente da molte sedi, non hanno consentito margini consistenti.

Nel 2016, undicesimo anno dalla costituzione della società e dall'attivazione del network delle oltre trenta sedi territoriali, è stato comunque conseguito un recupero di rilevante entità rispetto agli ultimi anni, a fronte di un clima economico in miglioramento e delle significative novità riguardanti il mercato del lavoro, pur permanendo molte complessità operative, spesso causate anche dalla parcellizzazione dei sistemi lavoro a livello regionale.

Il Patrimonio Netto di Unimpiego al 31 dicembre 2016 è di euro 53.527.

SII

La SII chiude l'esercizio 2016 in perdita per euro 81.062.

Nel corso del 2016 sono stati stipulati nuovi contratti di prestazione di servizi nei confronti delle Associazioni del Sistema, è proseguita l'attività per i seminari di formazione e sono stati rinegoziati diversi contratti di fornitura di beni e servizi, consentendo un miglioramento del risultato rispetto al 2015.

Il Patrimonio Netto della SII al 31 dicembre 2016 è di euro 19.125.

ORGANICO

STRUTTURA
ORGANICO

A fine 2016 la struttura si presenta con un organico complessivo (Confindustria e società del gruppo) di 240 risorse, con 24 uscite e 11 entrate rispetto al 2015.



L'Organico di Confindustria risulta di 197 dipendenti e 1 collaboratore, mentre per le società controllate è di 41 dipendenti e 1 collaboratore.

COMPOSIZIONE ORGANICO												
DESCRIZIONE	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
CONFINDUSTRIA DIPENDENTI	222	206	198	179	169	166	164	168	191	199	205	197
CONFINDUSTRIA COLLABORATORI	12	11	13	13	19	26	25	24	9	6	2	1
SIPI DIPENDENTI	10	9	10	10	12	12	12	12	13	15	13	12
SIPI COLLABORATORI	8	6	5	6	6	6	4	4	4	4	2	1
AEDIFICATIO DIPENDENTI	8	10	8	17	19	18	18	18	18	18	17	14
AEDIFICATIO COLLABORATORI	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
SFC DIPENDENTI	8	7	8	8	8	9	8	8	8	8	7	8
S I I DIPENDENTI	5	5	7	6	6	6	8	8	8	6	7	7
Totale organico	274	254	249	239	239	244	240	242	251	256	253	240

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Confindustria nel corso del 2017 continuerà a supportare le imprese in termini di rappresentanza, identità e servizi, con una serie di proposte di politica economica in chiave italiana ed europea, con un'azione mirata di marketing associativo volta a consolidare il senso di appartenenza al Sistema, con servizi orientati al rafforzamento del ruolo delle nostre Associazioni nel credito, nel partenariato industriale, nelle missioni internazionali.

CORPORATE GOVERNANCE

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs. 231/2001 di Confindustria si compone di una Parte Generale in cui sono descritte le componenti del sistema di controllo preventivo e di una Parte Speciale, suddivisa in quattro sezioni, predisposta per le diverse tipologie di reato considerate rilevanti (Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Reati Informatici e Trattamento Illecito dei Dati, Altri reati ex artt. 25-ter, 25-sexies, 25-novies, 25-decies, 25-undecies e 25-duodecies).

D.LGS. 231/2001

Nell'ambito dei presidi previsti dal Modello stesso, e in linea con le indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sono stati adottati sia il Codice di Comportamento che il relativo Sistema Disciplinare, oltre che una serie di procedure atte

a regolamentare operativamente ambiti “sensibili”, tra cui la gestione del ciclo passivo (acquisti), la redazione del bilancio, la selezione del personale e la gestione delle trasferte.

Il Codice di Comportamento indica i principi generali e le regole di condotta cui devono conformarsi tutti i Destinatari. Sono tali i vertici di Confindustria (Presidente e componenti del Consiglio di Presidenza), i suoi dipendenti, inclusi i dirigenti, nonché tutti coloro che, pur esterni a Confindustria, operino, direttamente o indirettamente, per Confindustria (es. procuratori, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, generalmente indicati quali “Terzi Destinatari”).

Il Sistema Disciplinare definisce le sanzioni in caso di violazione dei principi, delle norme e delle procedure previste dal Modello, commesse sia dai soggetti posti in posizione “apicale”, che da quelli sottoposti all’altrui direzione o vigilanza o operanti in nome e/o per conto di Confindustria.

Relativamente alle procedure, si segnala che, all’esito della prima fase di applicazione avviata nel 2013, nel mese di settembre 2016, le stesse sono state oggetto di una revisione per la parte riguardante gli acquisti di beni e servizi da parte di Confindustria e delle sue controllate. La revisione si caratterizza, in particolare, per una migliore esplicitazione delle fasi di valutazione dei fornitori nei procedimenti di gara e per l’introduzione di nuove modalità di richiesta e autorizzative.

Anche alle luce di queste novità, è previsto, nel prossimo periodo, l’attuazione di un intervento di revisione e aggiornamento complessivo del Modello Organizzativo adottato. Confindustria è, inoltre, dotata di un Organismo di Vigilanza monocratico esterno, che svolge i propri compiti di: vigilanza sull’effettiva attuazione del Modello, attraverso verifiche periodiche e straordinarie; aggiornamento del Modello attraverso la formulazione di proposte di adeguamento volte a migliorarne adeguatezza ed efficacia; informazione e formazione mediante la promozione di iniziative specifiche e la risposta a richieste interne di chiarimento o di consulenza; informazione agli organi competenti sull’attività svolta e formulazione di proposte sanzionatorie agli organi competenti nel caso di violazioni del Modello stesso.

L’OdV opera in autonomia rispetto al vertice dell’organizzazione e gli sono riconosciuti i poteri necessari per il corretto espletamento dei propri compiti, compresa un’adeguata dotazione in termini di budget.

D.LGS. N. 196/2003

Confindustria ha assunto tutte le misure idonee a garantire la sicurezza dei dati e degli strumenti utilizzati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di privacy (D. Lgs. n. 196/2003).

Infine, si segnala che, ai sensi dell’art. 2497 del Codice Civile, Confindustria svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate Aedificatio, SIPI, SFC, RetIndustria, Stil Novo Sviluppo in liquidazione, Unimpiego Confindustria.

ALTRE INFORMAZIONI

Confindustria non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari, se non a quelli riconducibili all'incasso dei crediti verso gli Associati e all'incasso di dividendi da parte delle società controllate.

Confindustria non è esposta a significativi rischi di credito. Non si sono avuti, nel 2016 e negli esercizi precedenti, casi significativi di mancato adempimento delle controparti. Allo stato attuale, Confindustria non è esposta a rischio di liquidità considerata la disponibilità di risorse finanziarie utilizzabili ai fini della gestione operativa corrente e della sostenibilità degli investimenti.

Stato Patrimoniale



STATO PATRIMONIALE
ATTIVITÀ

	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione 2016-2015
Cassa	5.977	5.977	0
Banche	5.014.690	15.794.075	(10.779.385)
Crediti esigibili entro 12 mesi:			
Verso Associati	6.168.937	4.627.185	1.541.752
Altri crediti	1.420.076	936.187	483.889
Crediti vs società controllate e collegate	1.485.870	1.850.774	(364.904)
-Fondo svalutazione crediti	(40.354)	(46.354)	6.000
<i>Totale</i>	<i>9.034.529</i>	<i>7.367.792</i>	<i>1.666.737</i>
Ratei e risconti attivi	242.165	212.832	29.333
ATTIVITÀ CORRENTI	14.297.361	23.380.676	(9.083.315)
Immobilizzazioni:			
Valore originario	7.993.431	7.937.602	55.829
-Fondo ammortamento	(7.870.643)	(7.810.723)	(59.920)
<i>Totale</i>	<i>122.788</i>	<i>126.879</i>	<i>(4.091)</i>
Partecipazioni:			
In società controllate	174.817.805	237.463.405	(62.645.600)
In società collegate	108.846	108.846	0
In altre imprese	147.019	507.019	(360.000)
<i>Totale</i>	<i>175.073.670</i>	<i>238.079.270</i>	<i>(63.005.600)</i>
Altri titoli:			
Esigibili entro i 12 mesi	7.278.413	2.806.608	4.471.805
Esigibili oltre i 12 mesi	29.384.564	31.822.377	(2.437.813)
<i>Totale</i>	<i>36.662.977</i>	<i>34.628.985</i>	<i>2.033.992</i>
Altre attività immobilizzate	42.139	23.976	18.163
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	211.901.574	272.859.110	(60.957.536)
TOTALE ATTIVITÀ	226.198.935	296.239.786	(70.040.851)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015	Variazione 2016-2015
Banche	0	0	0
Debiti pagabili entro 12 mesi:			
Verso fornitori	1.019.303	941.953	77.350
Altri debiti	2.144.155	3.202.279	(1.058.124)
Debiti vs società controllate e collegate	1.207.040	138.207	1.068.833
<i>Totale</i>	<i>4.370.498</i>	<i>4.282.439</i>	<i>88.059</i>
Ratei e risconti passivi	34.219	37.066	(2.847)
PASSIVITÀ CORRENTI	4.404.717	4.319.505	85.212
Debiti pagabili oltre 12 mesi:			
Debiti vs società controllate e collegate	0	0	0
Trattamento fine rapporto	1.281.334	1.529.046	(247.712)
Fondi per rischi ed oneri	325.558	347.169	(21.611)
PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.606.892	1.876.215	(269.323)
TOTALE PASSIVITÀ	6.011.609	6.195.720	(184.111)
Riserve	3.149.431	3.149.431	0
Riserva attività istituzionali	53.510.406	58.571.546	(5.061.140)
Riserva da rivalutazione partecipazioni	163.527.489	228.323.089	(64.795.600)
PATRIMONIO NETTO	220.187.326	290.044.066	(69.856.740)
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	226.198.935	296.239.786	(70.040.851)

Rendiconto economico



RENDICONTO ECONOMICO

ONERI

Bilancio al 31/12/2015		Preventivo 2016	Bilancio al 31/12/2016	Bil. 16 Bil. 15	Bil. 16 Prev. 16
ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA:					
14.470.066	Stipendi	14.287.810	14.186.384	-2,0%	-0,7%
4.070.497	Oneri previdenziali e altre erogazioni	4.218.204	3.875.494	-4,8%	-8,1%
1.101.635	Accantonamento TFR	977.685	949.941	-13,8%	-2,8%
917.340	Altri oneri per il personale	966.301	1.014.037	10,5%	4,9%
20.559.538	Personale	20.450.000	20.025.856	-2,6%	-2,1%
1.098.652	Consulenze e collaborazioni	912.500	1.178.977	7,3%	29,2%
76.731	Altri oneri per consulenze	50.900	70.425	-8,2%	38,4%
1.175.383	Consulenze	963.400	1.249.402	6,3%	29,7%
1.739.007	Viaggi e trasferte	1.608.000	1.939.413	11,5%	20,6%
9.069.217	Canoni locazione e gestione servizi	9.110.000	9.071.556	—	-0,4%
338.110	Canoni locazione e manutenz. attrezzature	360.900	318.571	-5,8%	-11,7%
355.495	Telecomunicazioni	318.400	308.620	-13,2%	-3,1%
29.024	Lavori tipografici	30.200	38.067	31,2%	26,0%
681.206	Rappresentanza e missioni estere	607.300	552.751	-18,9%	-9,0%
330.598	Servizi informatici e vari	179.500	227.748	-31,1%	26,9%
12.542.657	Prestazioni di servizi	12.214.300	12.456.726	-0,7%	2,0%
5.761	Cancelleria e stampati	4.300	5.952	3,3%	38,4%
797.011	Pubblicazioni e pubblicità	855.200	870.579	9,2%	1,8%
273.725	Agenzie di stampa	282.000	249.471	-8,9%	-11,5%
136.220	Altri acquisti	148.250	106.478	-21,8%	-28,2%
1.212.717	Acquisti di beni	1.289.750	1.232.480	1,6%	-4,4%
62.048	Ammortamento immobilizzazioni	60.000	64.922	4,6%	8,2%
1.224.679	Contributi ad associazioni ed enti	1.273.590	1.311.451	7,1%	3,0%
12.501	Costi vari	8.500	8.068	-35,5%	-5,1%
1.237.180	Erogazioni ad enti	1.282.090	1.319.519	6,7%	2,9%
Progetto Implementazione					
303.830	Riforma Organizzativa	1.287.227	164.647	-45,8%	-87,2%
467.268	Progetti Speciali per il Sistema Associativo	1.450.000	1.708.352	—	17,8%
0	Progetto Speciale revis. Organizz.	0	3.197.449	—	—
1.724.349	Progetto Expo	0	0	—	—
1.310.097	Studi, ricerche e servizi	1.260.800	1.313.703	0,3%	4,2%
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI:					
86.856	Oneri finanziari	40.000	54.663	-37,1%	36,7%
0	Accantonamento Fondo svalutazione crediti	0	40.000	—	—
15.211	Accantonamento Riserva attività istituzionali	3.209	9.308	—	—
ALTRI ONERI:					
662.587	Irap	653.000	599.320	-9,5%	-8,2%
509.868	Oneri tributari	380.451	630.322	23,6%	65,7%
41.869.589	TOTALE ONERI	41.334.227	44.066.669		

RENDICONTO ECONOMICO

PROVENTI

Bilancio al 31/12/2015	Preventivo 2016	Bilancio al 31/12/2016	Bil. 16 Bil. 15	Bil. 16 Prev. 16
PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA:				
37.620.760 <i>Contributi associativi</i>	37.480.000	37.012.597	-1,6%	-1,2%
31.014 Recupero costi viaggi dipendenti	15.000	23.884	-23,0%	59,2%
13.581 Recupero costi per prestazioni di servizi	12.000	14.486	6,7%	20,7%
72.853 Recupero costi da terzi e varie	40.000	183.670	—	—
117.448 <i>Altri proventi</i>	67.000	222.040	89,1%	—
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI:				
1.635.934 <i>Proventi finanziari</i>	1.050.000	1.761.584	7,7%	67,8%
2.495.447 <i>Utilizzo riserva attività istituzionali</i>	2.737.227	5.070.448	—	85,2%
41.869.589 TOTALE PROVENTI	41.334.227	44.066.669		

Prospetto delle fonti e degli impieghi



PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI

	Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2015
FONTI DI LIQUIDITÀ:		
Accantonamento TFR	949.941	1.101.635
Accantonamento ai fondi per ferie, rischi ed oneri	1.513.100	1.577.180
Accantonamento alla riserva rivalutaz.partecipazioni	(64.795.600)	1.269.762
Accantonamento alla riserva attività istituzionali	9.308	15.211
Ammortamenti	64.922	62.048
- Aumento (+ diminuzione) crediti	(1.666.737)	(1.889.369)
- Aumento (+ diminuzione) ratei e risconti attivi	(29.333)	101.629
- Aumento (+ diminuzione) altre attività ¹	(18.163)	0
- Diminuzione (+ aumento) debiti	88.059	(603.588)
- Diminuzione (+ aumento) ratei e risconti passivi	(2.847)	24.545
TOTALE FONTI DI LIQUIDITÀ	(63.887.350)	1.659.053
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ:		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	60.831	45.935
Acquisizione/riduzione di partecipazioni	(360.000)	0
Rivalutazione netta delle partecipazioni in società controllate	(62.645.600)	1.269.762
ACQUISIZIONE DI ATTIVO IMMOBILIZZATO	(62.944.769)	1.315.697
Utilizzo TFR	1.197.653	1.085.296
Utilizzo dei fondi per ferie, rischi ed oneri	1.534.711	1.547.463
Utilizzo della riserva attività istituzionali	5.070.449	2.495.447
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	(55.141.956)	6.443.903
LIQUIDITÀ INIZIALE *	50.429.034	55.213.884
+ FONTI DI LIQUIDITÀ	(63.887.350)	1.659.053
- IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	(55.141.956)	6.443.903
= LIQUIDITÀ FINALE *	41.683.640	50.429.034

* Composta dalle voci Cassa, Banche, Altri titoli.

Nota integrativa



NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico, dal prospetto delle Fonti e degli Impieghi e dalla Nota Integrativa, redatti in unità di Euro. I prospetti di Stato Patrimoniale, di Rendiconto Economico e delle Fonti e degli Impieghi sono stati redatti tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione cui si rinvia per le informazioni relative all'attività svolta, all'andamento della gestione, ai rapporti intrattenuti con entità correlate e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Pur essendo la Confindustria una Associazione non riconosciuta con gli scopi di cui all'art. 2 dello Statuto, essa adotta ormai da tempo i criteri di valutazione generalmente accettati nelle società di capitale e previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, ove applicabili ad Associazioni senza fini di lucro, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), salvo quanto previsto in relazione ai criteri di rilevazione degli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni iscritti direttamente a Patrimonio Netto e della Riserva attività istituzionali.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato Patrimoniale, di Rendiconto Economico e del prospetto delle Fonti e degli Impieghi dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Economico e del prospetto delle Fonti e degli Impieghi sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione. Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente. Gli effetti derivanti dalle modifiche dei criteri di valutazione non hanno dato luogo alla necessità di apportare rettifiche al saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016. Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, Confindustria ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano nel seguito i principali criteri di valutazione e principi contabili applicati nella redazione del bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle giacenze di cassa e dai depositi presso gli Istituti finanziari, sono iscritte al valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Confindustria.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, Confindustria ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base

all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono calcolati secondo la loro competenza economica temporale e con l'applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di acquisizione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, effettuati in maniera sistematica e costante, lungo la vita utile stimata ed a quote costanti, mediante accantonamento in fondi rettificativi per le immobilizzazioni materiali e direttamente in conto per le immobilizzazioni immateriali.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le aliquote di ammortamento annue applicate, a partire dall'esercizio in cui il cespite è disponibile o pronto per l'uso, ridotte alla metà per il primo esercizio per tener conto del periodo medio di utilizzo per le sole immobilizzazioni materiali, sono le seguenti: mobili e arredi: 15%; macchine di ufficio elettroniche: 20%; autoveicoli: 25%; impianti di allarme: 30%; attrezzature diverse per ufficio: 15%; impianti di telecomunicazione: 25%; software e costi pluriennali: 20%.

Tali aliquote sono ritenute rappresentative della stimata vita utile economica-tecnica dei cespiti.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Negli esercizi successivi la rettifica effettuata non è mantenuta se sono venuti meno i motivi che l'avevano determinata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

TITOLI DI DEBITO

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate, ad eccezione de Il Sole 24 Ore, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dati utilizzati per l'applicazione di tale metodo fanno riferimento ai bilanci al 31 dicembre 2016 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. A partire dall'esercizio 2007, a seguito della quotazione in borsa della controllata Il Sole 24 Ore, la stessa è valutata al costo, corrispondente al valore di patrimonio netto iscritto nell'ultimo bilancio approvato dalla controllante precedente alla quotazione di borsa.

Le partecipazioni in società collegate e in altre imprese e nella società controllata Il Sole 24 Ore sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione. Il costo delle suddette partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato fino al limite del costo originario.

Le variazioni nette dei valori delle partecipazioni in società controllate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da Rivalutazione Partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione di Confindustria al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, Confindustria ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR comprende il trattamento di fine rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006 da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente. Tale passività è soggetta a rivalutazione tramite indici.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a seguito della riforma previdenziale sono liquidate tempestivamente ai fondi previdenziali integrativi scelti dai dipendenti. La quota ancora da liquidare al 31 dicembre 2016 viene iscritta nei Debiti verso enti previdenziali, al netto delle anticipazioni dell'imposta sostitutiva.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

RISERVA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Riserva attività istituzionali si movimenta per gli eventuali accantonamenti dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria e per gli utilizzi destinati alla copertura dei costi sostenuti per finalità istituzionali straordinarie. I movimenti sono rilevati nel Rendiconto Economico.

IMPOSTE

Le imposte sono contabilizzate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base dell'onere fiscale realisticamente previsto, in applicazione delle aliquote e delle norme vigenti alla data di chiusura del bilancio, applicabili alle Associazioni senza fini di lucro.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Considerato il regime fiscale per le Associazioni senza fini di lucro, non sono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, degli scarti e dei premi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

* * *

Ai fini di una corretta valutazione delle disponibilità di Confindustria, si ricorda che la stessa è socia dell'Associazione ALUISS, Ente Promotore dell'Università Luiss. Quali soci dell'Associazione, unitamente a Confindustria è presente la società Aedificatio S.p.A..

L'ALUISS è proprietaria di due prestigiosi immobili siti in Roma, uno in Viale Pola e l'altro, vincolato ex L. 1089/39 in Via Parenzo. Quest'ultimo, come noto, è pervenuto in donazione modale dall'Aedificatio in data 30/06/1998. Questi immobili sono stati entrambi dati in comodato d'uso gratuito alla Luiss e dalla stessa utilizzati per i propri fini istituzionali.

Per l'anno 2016 la Confindustria, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ALUISS, ha erogato il contributo annuo determinato in euro 150.000. L'Associazione ha un Patrimonio Netto che alla data del 31 dicembre 2015, ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, era di euro 17.506.181.

Si rammenta che in caso di scioglimento dell'Associazione, lo statuto prevede che i beni siano devoluti secondo le determinazioni che l'Assemblea riterrà di adottare.

2. STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
14.297.361	23.380.676	(9.083.315)

Banche

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
5.014.690	15.794.075	(10.779.385)

Il saldo di bilancio equivale alle disponibilità liquide desumibili dalle risultanze contabili riconciliate con gli estratti conto bancari al 31 dicembre 2016. La significativa riduzione rispetto al 2015 è attribuibile alla liquidità presente nel saldo 2015 derivante dal disinvestimento della Polizza Chiara Vita avvenuto nel mese di dicembre dello scorso anno. L'importo è stato poi reinvestito nei primi mesi del 2016.

Crediti verso Associati

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
6.168.937	4.627.185	1.541.752

Il valore dei Crediti verso Associati si presenta in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.541.752 (+33,3%).

I crediti, ad eccezione di quattro posizioni per complessivi euro 56.558, sono riferiti esclusivamente al ruolo 2016. Alla data del 28 febbraio 2017 il saldo dei crediti esposti in bilancio risulta incassato per euro 3.179.280 (51,5%), alla stessa data del precedente esercizio la percentuale di incasso si attestava al 48,4%.

Gli incassi complessivi rilevati nel 2016 ammontano ad euro 35.414.813. In particolare, euro 30.900.219 sono stati corrisposti sul ruolo di competenza 2016, per un'incidenza pari all'83,5% dello stesso.

I restanti incassi di euro 4.514.594 sono relativi a crediti per contributi associativi maturati nell'esercizio 2015.

Fondo svalutazione crediti

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
(40.354)	(46.354)	6.000

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato movimentato per il passaggio a perdita di due posizioni contributive ritenute inesigibili e reintegrato cautelativamente per euro 40.000.

Il Fondo Svalutazione Crediti che risulta al 31 dicembre 2016 di euro 40.354 è ritenuto congruo a far fronte ai possibili rischi di inesigibilità valutati in sede di predisposizione del bilancio.

Altri crediti

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.420.076	936.187	483.889

Gli Altri crediti sono riferiti a crediti verso Enti ed Associazioni ritenuti pienamente esigibili anche relativi ad addebiti vari di oneri anticipatamente sostenuti da Confindustria (euro 1.354.316), verso Enti assicurativi per anticipazione premi di copertura (euro 38.242), da crediti verso il personale per anticipi cassa e anticipi viaggi (euro 16.984), da anticipi a fornitori (euro 10.534).

Crediti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.485.870	1.850.774	(364.904)

Il saldo 2016 si compone di crediti per anticipi contrattuali e conguagli positivi nella contribuzione annuale, nei confronti della Sipi per euro 18.546, della SFC Sistemi Formativi Confindustria per euro 349.043, della Aedificatio per euro 1.110.561, di OBNF Organismo Bilaterale Nazionale per la Formazione per euro 7.720.

Ratei e risconti attivi

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
242.165	212.832	29.333

Il saldo si compone di risconti attivi per euro 103.917 e ratei attivi per euro 138.248. I risconti sono relativi a pubblicazioni, agenzie di stampa, contributi e costi vari di competenza dell'esercizio successivo.

I ratei attivi si riferiscono ad interessi attivi maturati nel 2016 per lo stacco cedole previsto nel 2017 sui prestiti obbligazionari per euro 125.467 e sui Titoli di Stato per euro 12.781.

ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
211.901.574	272.859.110	(60.957.536)

Immobilizzazioni valore originario

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
7.993.431	7.937.602	55.829

La variazione è dovuta ad incrementi del periodo per euro 60.831 e decrementi, per ammortamenti in conto, per euro 5.002 relativi a software.

Fondo ammortamento immobilizzazioni

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
(7.870.643)	(7.810.723)	(59.920)

Il Fondo è stato incrementato per euro 59.920; non ci sono stati decrementi. L'incremento si riferisce a mobili per euro 39.861, macchine d'ufficio per euro 16.263 e attrezzature per ufficio per euro 3.796.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni.

DESCRIZIONE	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	Costo storico 31.12.15	Fondo ammortamento 31.12.15	Valore netto al 31.12.15	Incrementi 2016	Ammortamento 2016	Costo storico 31.12.16	Fondo ammortamento 31.12.16	Valore netto al 31.12.16
Mobili	2.420.893	(2.335.671)	85.222	25.438	39.861	2.446.331	(2.375.532)	70.799
Macchine per ufficio	4.059.617	(4.044.587)	15.030	24.715	16.263	4.084.332	(4.060.850)	23.482
Autoveicoli	163.796	(163.796)	-	-	-	163.796	(163.796)	-
Impianti di allarme	5.020	(5.020)	-	-	-	5.020	(5.020)	-
Attrezzature diverse per ufficio	694.235	(685.511)	8.724	8.043	3.796	702.278	(689.307)	12.971
Impianti di comunicazione	576.139	(576.139)	-	-	-	576.139	(576.139)	-
Software	17.901	-	17.901	2.635	5.002	15.534	-	15.534
TOTALE	7.937.602	(7.810.723)	126.879	60.831	64.922	7.993.431	(7.870.643)	122.788

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 non risultano gravate da ipoteche, privilegi ed altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità per l'Associazione.

Partecipazioni in società controllate

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
174.817.805	237.463.405	(62.645.600)

Il valore delle Partecipazioni in società controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto subisce un incremento netto di euro 1.054.400 per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria alla data del 31 dicembre 2016 per euro 1.095.600 e per l'aumento del capitale sociale della Aedificatio S.p.A. di euro 2.000.000 nonché il versamento nella Riserva c/ copertura perdite della Sipi S.p.A. di euro 150.000.

I movimenti nelle valutazioni delle società controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto sono stati i seguenti: la Aedificatio S.p.A. una perdita di euro 618.108 e la rilevazione di una riserva di patrimonio netto di euro 60.405 per la copertura dei flussi finanziari attesi; la Sipi S.p.A. una perdita di euro 349.324; la SII S.A. una perdita di euro 81.062; la Unimpiego Confindustria un utile di euro 3.468; la Stil Novo Sviluppo S.r.l. in liquidazione una perdita di euro 1.279; la RetIndustria S.r.l. un utile di euro 11.110.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa dei movimenti delle partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore, valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Saldo al 31.12.15	Incrementi/Acquisizioni 2016	Decrementi 2016	Saldo al 31.12.16
Aedificatio S.p.A.	103.611.275	2.000.000	678.513	104.932.762
Sipi S.p.A.	471.814	150.000	349.324	272.490
SII S.A.	100.187	–	81.062	19.125
Unimpiego Confindustria S.r.l.	50.060	3.468	–	53.528
Stil Novo Sviluppo S.r.l. in liquidazione	32.243	–	1.279	30.964
RetIndustria S.r.l.	602.800	11.110	–	613.910
TOTALE	104.868.378	2.164.578	1.110.178	105.922.778

Per quanto riguarda la partecipata Il Sole 24 Ore, valutata al costo, iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, ad un valore di carico di euro 132.595.027, pari a euro 1,47 per azione, in considerazione del valore di borsa al 31 dicembre 2016 che risultava essere pari a euro 0,37 per azione e del fatto che la società si trova, a partire dall'approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016, nelle condizioni previste dall'art. 2446 del codice civile e che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 5 aprile 2017, rileva una situazione di patrimonio netto contabile negativo per 11,7 milioni di euro e, di conseguenza, la sussistenza della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile, si è ritenuto dover procedere alla stima del valore recuperabile in applicazione di quanto previsto dal Principio OIC 9.

Alla luce delle indicazioni di tale principio, si è deciso di procedere con l'attività di *impairment test* con l'ausilio di professionisti indipendenti cui è stato conferito apposito incarico.

Il Principio OIC 9 stabilisce che il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* e il suo valore d'uso. Il *fair value* è considerato il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il valore d'uso viene identificato come il valore del capitale economico della partecipazione basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi che essa genererà in futuro. Nell'ambito della determinazione del valore d'uso della partecipazione si è quindi proceduto ad una stima sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla stessa utilizzando il Piano Industriale 2017-2020 della società, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2017 e pubblicato il 20 marzo 2017, attraverso l'applicazione, come metodologia principale, del *Discounted Cash Flows*. Ai soli fini del controllo delle risultanze ottenute con la metodologia principale, si è proceduto ad applicare il metodo dei Multipli di Borsa e il metodo della Capitalizzazione di Borsa.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa si è proceduto a stimare il tasso di sconto (WACC) rappresentativo del rendimento atteso dai finanziatori della società e dagli azionisti per l'impiego dei propri capitali. Tale rendimento è stato stimato utilizzando la formulazione c.d. *uncoditional adjusted*, che prevede l'utilizzo di un tasso *risk-free* che incorpori il rischio paese normalizzato dalle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali. L'approccio descritto ha portato alla stima di un tasso del 10,9%.

Il valore della partecipazione è stato determinato attraverso la somma del Valore attuale dei flussi di proiezione esplicita e del *Terminal Value*, stimati tramite il suddetto tasso di attualizzazione e un tasso di crescita di lungo periodo ipotizzato prudenzialmente pari a zero. Sulla base del risultato dell'*impairment test*, è emersa l'esigenza di effettuare una svalutazione pari a 63,7 milioni di euro. Conseguentemente il valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2016 risulta pari a

68.895.027. Si rinvia al paragrafo Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per ulteriori informazioni relativamente alla partecipata.

Partecipazioni in società collegate e altre imprese

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
255.865	615.865	(360.000)

Il valore delle Partecipazioni in società collegate non ha subito movimentazioni, stante i risultati positivi consuntivati nell'esercizio. Il valore delle Partecipazioni in altre imprese si è ridotto per effetto della vendita a Cassa Depositi e Presiti S.p.A. della titolarità di 360.000 azioni, pari al 9% della partecipazione detenuta presso il Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A..

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle partecipazioni in società collegate.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Saldo al 31.12.15	Incrementi/Acquisizioni 2016	Decrementi 2016	Saldo al 31.12.16
Preindustria S.p.A.	61.848	—	—	61.848
SFC S.C. p.A.	46.998	—	—	46.998
TOTALE	108.846	—	—	108.846

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle partecipazioni nelle altre società.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Saldo al 31.12.15	Incrementi/Acquisizioni 2016	Decrementi 2016	Saldo al 31.12.16
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	500.000	—	360.00	140.000
SIMEST S.p.A.	7.019	—	—	7.019
TOTALE	507.019	—	360.000	147.019

Per quanto riguarda le informazioni relative alla denominazione sociale, capitale sociale e relativa valuta e percentuale di possesso delle partecipazioni in controllate e collegate, detenute direttamente e indirettamente, si rimanda al prospetto incluso nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Situazione patrimoniale e finanziaria".

Altri Titoli

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
36.662.977	34.628.985	2.033.992

Altri Titoli esigibili entro 12 mesi

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
7.278.413	2.806.608	4.471.805

Il saldo è costituito da:

- euro 502.603 del prestito obbligazionario con emittente Intesa scadenza novembre 2017 con cedola fissa annuale pari al 4%;
- euro 504.282 in CCT con scadenza giugno 2017 tasso variabile, liquidati nel mese di gennaio 2017;
- euro 2.950.095 in CCT con scadenza marzo 2017 tasso variabile, liquidati nel mese di gennaio 2017;
- euro 3.321.433 BTP Italia con scadenza aprile 2017 con tasso nominale lordo annuo pari al 2,25% indicizzato all'inflazione italiana.

Si precisa che, con riferimento agli investimenti finanziari con scadenza entro i 12 mesi, il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, risulta superiore al loro valore di sottoscrizione.

Altri Titoli esigibili oltre 12 mesi

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
29.384.564	31.822.377	(2.437.813)

In particolare questa voce è relativa ai seguenti investimenti finanziari:

- euro 6.636.988 della polizza assicurativa Banca Generali Stile Garantito, con sottostante gestione separata;
- euro 5.408.779 di un Certificato di Capitalizzazione BNL Investimento Sicuro sottoscritto nel 2013, con rimborso garantito del capitale investito a scadenza, rivalutato in funzione della misura di rivalutazione determinata in base al rendimento conseguito dalla Gestione separata;
- euro 5.742.114 di una polizza assicurativa ISV Riserva Speciale, sottoscritta nel 2014, con tasso di rendimento minimo garantito contratta con Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.;
- euro 3.078.100 della polizza assicurativa San Paolo Invest Sim con sottostante gestione separata con 100% Titoli di Stato;

- euro 500.000 del prestito obbligazionario con emittente Deutsche Bank scadenza settembre 2019 con cedola fissa annuale pari al 3,3%;
- euro 4.005.575 del prestito obbligazionario con emittente Banco Popolare scadenza gennaio 2018 con cedola fissa annuale pari al 2,375%;
- euro 4.013.008 del prestito obbligazionario con emittente Banco Popolare scadenza settembre 2018 con cedola fissa annuale pari al 2,625%.

Si precisa che, con riferimento agli investimenti finanziari con scadenza oltre i 12 mesi, il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, risulta superiore al loro valore di sottoscrizione.

Non sussistono crediti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

Altre attività immobilizzate

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
42.139	23.976	18.163

PASSIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
4.404.717	4.319.505	85.212

Debiti verso fornitori

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.019.303	941.953	77.350

Il saldo comprende fatture da ricevere per euro 309.154.

Altri debiti

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
2.144.155	3.202.279	(1.058.124)

La voce Altri debiti comprende principalmente debiti verso Erario (euro 999.410), verso Enti assicurativi e previdenziali (euro 1.077.495) relativi, rispettivamente, alle ritenute ed ai contributi sulle retribuzioni di dipendenti e collaboratori e debiti diversi (euro 67.250).

Debiti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.207.040	138.207	1.068.833

Il saldo dei debiti verso società Controllate e Collegate è costituito principalmente dalle fatture ricevute e da ricevere al termine dell'esercizio.

Il debito è riferibile alla Aedificatio S.p.A. (euro 761.280), alla Sipi S.p.A. (euro 256.660), alla SFC (euro 189.100).

Ratei e risconti passivi

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
34.219	37.066	(2.847)

Il saldo si compone esclusivamente di ratei passivi relativi ad imposte su investimenti finanziari.

Non sussistono debiti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.606.892	1.876.215	(269.323)

Trattamento Fine Rapporto

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.281.334	1.529.046	(247.712)

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione nell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto:

TFR	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015
Saldo iniziale	1.529.046	1.512.707
Accantonamenti	949.941	1.101.635
Utilizzi	(1.197.653)	(1.085.296)
Saldo finale	1.281.334	1.529.046

Gli accantonamenti e gli utilizzi del TFR includono anche le quote maturate e destinate ai fondi di previdenza complementare.

Fondi per Rischi ed Oneri

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
325.558	347.169	(21.611)

I Fondi per Rischi ed Oneri comprendono al 31 dicembre 2016 esclusivamente il Fondo Ferie e relativi oneri.

Il Fondo Ferie rileva il costo e la relativa rivalutazione delle ferie maturate e non godute ed i relativi oneri ed è stato movimentato per godimento e liquidazione di ferie al personale dimesso.

FONDO FERIE	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015
Saldo iniziale	347.169	317.452
Accantonamenti	1.513.100	1.577.180
Utilizzi	(1.534.711)	(1.547.463)
Saldo finale	325.558	347.169

PATRIMONIO NETTO

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
220.187.326	290.044.066	(69.856.740)

Il Patrimonio Netto varia per effetto delle variazioni nette della Riserva rivalutazione partecipazioni e della Riserva Attività istituzionali.

La *Riserva rivalutazione partecipazioni* varia per euro 64.795.600, per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria alla data del 31 dicembre 2016 e per la valutazione della partecipazione ne Il Sole 24 Ore in applicazione del Principio OIC 9.

Si rimanda al commento della voce Partecipazioni per una più completa trattazione dell'argomento.

La *Riserva Attività istituzionali* varia per l'utilizzo netto di euro 5.061.140, derivante dalla copertura dei costi per euro 5.070.448 sostenuti per la realizzazione del Progetto Implementazione Riforma Organizzativa, per i Progetti Speciali per il Sistema Associativo e per il Progetto Speciale Revisione Organizzativa e l'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 9.308.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti nei conti di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2015				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2016		
	Saldo al 31.12.14	Incrementi 2015	Decrementi 2015	Saldo al 31.12.15	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Saldo al 31.12.16
Riserve	3.149.431	-	-	3.149.431	-	-	3.149.431
Riserva attività istituzionali	61.051.782	15.211	2.495.447	58.571.546	9.308	5.070.448	53.510.406
Riserva da rivalutazione partecipazioni	227.053.327	1.269.762	-	228.323.089	-	64.795.600	163.527.489
TOTALE	291.254.540	1.284.973	2.495.447	290.044.066	9.308	69.866.048	220.187.326

Si ricorda che lo Statuto stabilisce che eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale dell'Associazione non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto. Il Consiglio Generale stabilisce le direttive per le spese, gli investimenti di capitale e in genere per la gestione economica e finanziaria del fondo comune (patrimonio netto).

Si rileva, infine, che tra le disponibilità della Confindustria non sono rilevate le somme raccolte, al 31 dicembre 2016 di euro 21.595, derivanti dai depositi ricevuti per il ricorso ai Provirari a titolo di deposito cauzionale così come disciplinato dall'art. 15 dello Statuto e così come risulta da estratti conto in nostro possesso. Le somme raccolte verranno restituite ai soggetti ricorrenti solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso. In caso contrario verranno destinate al finanziamento di progetti speciali per la formazione e di borse di studio.

3. CONTO ECONOMICO

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

Personale

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
20.025.856	20.559.538	(533.682)

I costi per il personale sono stati pari a euro 20.025.856 in diminuzione rispetto al 2015 del 2,6%, per effetto dell'uscita di 18 risorse e l'entrata di 10. Le movimentazioni del personale sono collegabili sia ad un normale turnover organizzativo che all'importante progetto di riorganizzazione realizzato nella seconda metà del 2016. L'organico Confindustria al 31 dicembre 2016 è di 197 risorse.

Consulenze

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.249.402	1.175.383	74.019

Questa voce di costo, pari a euro 1.249.402, presenta un aumento rispetto al precedente esercizio (+6,3%), per la realizzazione di alcuni importanti progetti con professionisti esterni.

Prestazioni di servizi

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
12.456.726	12.542.657	(85.931)

I costi, pari a euro 12.456.726 si presentano in diminuzione rispetto al bilancio 2015, con una variazione netta dello 0,7% a conferma della grande attenzione rivolta alla riduzione e al contenimento dei costi.

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONI
Viaggi e trasferte	1.939.413	1.739.007	200.406
Canoni locaz. gest. servizi	9.071.556	9.069.217	2.339
Canoni locaz. manut. att.	318.571	338.110	(19.539)
Telecomunicazioni	308.620	355.495	(46.875)
Lavori tipografici	38.067	29.024	9.043
Rappresentanza/missioni estere	552.751	681.206	(128.455)
Servizi informatici e vari	227.748	330.598	(102.850)
TOTALE	12.456.726	12.542.657	(85.931)

In particolare si rilevano riduzioni nei costi per Telecomunicazioni (-13,2%) anche a seguito della rinegoziazione del contratto di telefonia mobile, per Rappresentanza e missioni estere (-18,9%) e per Servizi informatici e vari (-31,1%). Si rileva che Confindustria, nel rispetto della Procedura Acquisti, richiede per acquisti di beni e servizi superiori a 10.000 euro tre offerte competitive, con costante monitoraggio di tutte le voci di spesa e importante attività di analisi e negoziazione.

Acquisti di beni

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.232.480	1.212.717	19.763

Il dettaglio dei costi è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONI
Cancelleria e stampati	5.952	5.761	191
Pubblicazioni e pubbl.	870.579	797.011	73.568
Agenzie di stampa	249.471	273.725	(24.254)
Altri acquisti	106.478	136.220	(29.742)
TOTALE	1.232.480	1.212.717	19.763

Le principali variazioni si rilevano nella voce Agenzie di stampa (-8,9%) e Altri acquisti (- 21,8 %).

Erogazioni ad Enti

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.319.519	1.237.180	82.339

La voce Erogazioni ad Enti di euro 1.319.519 si presenta in aumento rispetto al 2015 (6,7%) prevalentemente per il maggior contributo straordinario erogato alla Aluiss, per consentire all'Associazione di far fronte alle spese di gestione degli immobili di proprietà adibiti a sede universitaria della Luiss e concessi alla stessa in comodato d'uso gratuito.

Progetto Implementazione Riforma Organizzativa

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
164.647	303.830	(139.183)

Nel corso del 2016 sono stati erogati euro 164.647 per supportare i processi di aggregazione associativa secondo le linee indicate dalla Riforma Pesenti.

Progetti Speciali per il Sistema Associativo

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.708.352	467.268	1.241.084

L'importo 2016 si riferisce ai costi di pertinenza dei seguenti progetti: Progetto di sviluppo associativo, Progetto Confindustria Giovani (edizioni 2015-2016 e 2016-2017), Progetti speciali per la Formazione, Progetto Formazione Giovani Imprenditori.

Progetto Expo

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
0	1.724.349	(1.724.349)

Le attività straordinarie correlate al Progetto Expo hanno visto la loro conclusione nel corso del 2015, in linea con la durata temporale dell'evento terminato ad ottobre 2015.

Studi, ricerche e servizi

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.313.703	1.310.097	3.606

La voce è pressoché invariata rispetto al 2015 (0,3%). La voce in esame è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con la Sipi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca, per studi e progetti diversi.

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Oneri finanziari

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
54.663	86.856	(32.193)

In questa voce di spesa sono ricompresi gli oneri diversi per euro 49.521 correlati a manifestazioni di costi non correlati alla gestione caratteristica e a commissioni sui conti correnti bancari per euro 5.142.

Accantonamento Riserva attività istituzionali

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
9.308	15.211	(5.903)

L'avanzo della gestione economica e finanziaria di euro 9.308 è stato accantonato alla Riserva attività istituzionali.

ALTRI ONERI

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.229.642	1.172.455	57.187

Negli Altri Oneri sono comprese le imposte correnti ai fini Irap di euro 599.320 e gli oneri tributari per euro 630.322.

Gli oneri tributari sono relativi alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (euro 105.666), imposte su investimenti finanziari (euro 438.017) ed imposte diverse (euro 86.639).

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

Contributi associativi

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
37.012.597	37.620.760	(608.163)

I contributi associativi sono pari ad euro 37.012.597, con una diminuzione di euro 608.163 rispetto al 2015.

Altri proventi

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
222.040	117.448	104.592

L'importo di euro 222.040 si riferisce per euro 23.884 a recupero costi viaggi dipendenti, euro 14.486 a riaddebiti per prestazioni di servizi ed euro 183.670 a recupero costi da terzi.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Proventi finanziari

BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	VARIAZIONE
1.761.584	1.635.934	125.650

I proventi finanziari presentano un aumento del 7,7% rispetto al 2015 per la presenza

di proventi correlati alla distribuzione di dividendi da parte della Preindustria S.p.A. e dalla plusvalenza realizzata nella vendita di azioni del Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A. Il rendimento lordo del capitale investito è del 2%.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che in data 5 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione del Gruppo 24 Ore ha approvato i risultati di bilancio al 31 dicembre 2016 che rilevano una situazione di patrimonio negativo per 11,7 milioni di euro e conferma la sussistenza della situazione prevista dall'articolo 2447 del codice civile già anticipato nel Comunicato Stampa del 6 marzo 2017. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione, del Gruppo 24 Ore, provvederà a convocare l'Assemblea degli Azionisti per l'adozione dei provvedimenti di cui al predetto articolo 2447 del codice civile e le opportune deliberazioni per la ricapitalizzazione della società.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo 24 Ore ha individuato una pluralità di interventi concorrenti, il cui esito favorevole è ritenuto dal CdA idoneo a realizzare gli obiettivi di risanamento aziendale e finanziario della società. In particolare, si prevede di proporre all'Assemblea degli Azionisti un'operazione di ripristino del capitale sociale a valori positivi e di rafforzamento patrimoniale per un importo fino a euro 70 milioni (inclusivo di eventuale sovrapprezzo), che risulta necessario e sufficiente a ripristinare l'equilibrio finanziario e patrimoniale della società e su cui l'Assemblea degli Azionisti sarà chiamata ad esprimersi e deliberare nel corso della medesima seduta che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Tali deliberazioni saranno assunte dall'Assemblea sulla base di una situazione patrimoniale aggiornata al 28 febbraio 2017, che rifletterà i risultati della società a tale data di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo 24 Ore ha, inoltre, avviato le opportune interlocuzioni con le banche allo scopo di concordare un'eventuale rimodulazione del proprio indebitamento finanziario atto ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio finanziario della società. Pur consapevole della esistenza di fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale e sulla capacità del Gruppo di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, il Consiglio di Amministrazione del Gruppo 24 Ore, anche in considerazione dello stato delle trattative ad oggi avviate e la disponibilità fino ad oggi dimostrata dalle banche finanziatrici a mantenere il proprio supporto alle necessità della società (impregiudicato l'espletamento di tutti i rilevanti processi decisionali all'interno di ciascuno di tali progetti), dopo aver effettuato le opportune verifiche, ritiene che vi sia la ragionevole aspettativa che la società possa proseguire nella propria attività e possa concludere con successo l'aumento di capitale, che assicurerebbe l'equilibrio strutturale e di lungo periodo della

società e realizzerebbero i presupposti per il successo delle azioni di natura industriale previste dal Piano industriale 2017-2020 approvato in data 20 febbraio 2017. Per questi motivi, il Consiglio di Amministrazione del Gruppo 24 Ore ha redatto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale, mantenendo i valori iscritti all'attivo e senza effettuare quelle ulteriori specifiche svalutazioni e accantonamenti che altrimenti sarebbero dovuti in uno scenario di interruzione dell'attività.

4. PROSPETTO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI

Il prospetto evidenzia l'andamento della gestione finanziaria nel corso del 2016 con una diminuzione della liquidità finale di euro 8.745.394.

L'assorbimento della liquidità è prevalentemente conseguenza del significativo utilizzo della Riserva attività istituzionali per la copertura dei Progetti speciali per il Sistema Associativo, Progetto Implementazione Riforma Organizzativa e del Progetto Speciale di Revisione Organizzativa realizzati nel corso del 2016 per euro 5.070.448, nonché dall'aumento del valore delle Partecipazioni in Società Controllate conseguente ai versamenti a Patrimonio Netto effettuati nel corso dell'anno. Tale assorbimento risulta compensato solo parzialmente dall'autofinanziamento derivante dall'Accantonamento ai fondi ferie, rischi ed oneri per euro 1.513.100 e dall'Accantonamento TFR per euro 949.941.

* * *

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Relazione del Collegio dei Revisori



Agli Associati di Confindustria

Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, ha svolto la propria attività ispirandosi alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Abbiamo controllato l'osservanza della legge e dello statuto e il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio Generale in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito dagli Organi delegati, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e dalle società controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione contabile del Bilancio e l'esame dei documenti dell'Associazione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce di fatti censurabili da parte di associati. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 costituito dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Prospetto delle fonti e degli impieghi e approvato dal Consiglio Generale il 20 aprile 2017.

A tale proposito riferiamo quanto segue.

Al Collegio dei Revisori compete la vigilanza sull'andamento della gestione economico finanziaria, oltre che la redazione della presente relazione sul bilancio d'esercizio, verificandone la conformità alle previsioni statutarie ivi incluso il fatto di essere stato assoggettato a revisione contabile da parte di società di revisione.

A riguardo richiamiamo l'attenzione su quanto prevede il Regolamento di Attuazione dello Statuto, che richiede sia la società di revisione a esprimere un giudizio professionale indipendente sul bilancio consuntivo, sulla base di un incarico conferito ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, svolgendo la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Rinviamo a detta relazione di revisione indipendente emessa in data 19 maggio 2017 da parte di Kpmg S.p.A. per quanto riguarda la conformità ai criteri di redazione come illustrati in Nota Integrativa.

Relativamente alle nostre attività sul bilancio consuntivo abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, salvo richiamare l'informativa contenuta nella Nota Integrativa relativa alla valutazione della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. e nel paragrafo *Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*, alla quale fa riferimento la stessa Kpmg S.p.A. nella propria relazione.

Il valore corrente di carico in bilancio, pari a 68.895 migliaia di euro, rappresenta la stima, nel rispetto di quanto previsto dal Principio OIC 9, del valore recuperabile della partecipazione.

A tale risultato si è pervenuti alla luce di un *impairment test*, predisposto da professionisti indipendenti, ai quali l'Associazione ha dato autonomo incarico.

Tale condizione ha comportato l'evidenziazione di una riduzione, rispetto a quanto indicato nel precedente esercizio, del valore della partecipazione, pari a 63.700 migliaia di euro.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione al bilancio e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Come illustrato nella Nota Integrativa, il Consiglio Generale ha fatto riferimento ai principi e criteri contabili per gli enti non commerciali, e ove applicabili a tali enti le norme generali italiane sul bilancio, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del presente Bilancio.

Roma, 20 maggio 2017

Per Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Cesare Orsenigo – Presidente

Relazione della società di revisione





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Associati della
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal rendiconto economico e dal prospetto delle fonti e degli impieghi per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del Consiglio Generale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Generale della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Generale, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00703600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano (MI) ITALIA



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana al 31 dicembre 2016 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati dal Consiglio Generale nella nota integrativa.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dal Consiglio Generale nel paragrafo "Partecipazioni in società controllate" della nota integrativa, circa i risultati dell'impairment test effettuato, con l'ausilio di professionisti indipendenti, sulla partecipazione nella società controllata Il Sole 24 Ore S.p.A., a seguito della attuale situazione economica patrimoniale e finanziaria in cui versa tale società controllata, e in base al quale il relativo valore di iscrizione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato ridotto a €68.895 migliaia, al netto di una svalutazione di €63.700 migliaia effettuata nell'esercizio chiuso a tale data. Nell'ambito dell'informativa fornita in relazione alla valutazione di tale partecipazione, il Consiglio Generale, nel paragrafo "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa ha, altresì, richiamato l'esistenza di fattori di incertezza che secondo gli amministratori della società controllata Il Sole 24 Ore S.p.A. possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale di tale società e sulla capacità del Gruppo Il Sole 24 Ore di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana non è obbligata alla revisione legale dei conti. Il nostro incarico, conferitoci a titolo volontario in base a quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto, non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

Roma, 19 maggio 2017

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
Socio

